

Continua l'allucinante sequenza di omicidi a Roma: dieci in una settimana

MASSACRA A COLTELLATE LA MOGLIE E SI UCCIDE

Cinque bambini hanno assistito alla tragedia

La donna lo aveva lasciato portando via i due figli e denunciandolo per maltrattamenti - Per convincerla a tornare a casa il giovane aveva tentato di togliersi la vita dieci giorni fa - Il sanguinoso dramma a Primavalle - Ferito a un braccio il fratello della donna - «L'ha baciata prima di pugnalarsi»



Annuncio di una studiosa

La Venere di Cnido ritrovata in cantina al Museo britannico?

La scultrice americana Iris Love, che lo scorso anno scoprì il luogo dove si trovava il tempio di Afrodite a Cnido (Trovalo, ora, anche la testa della famosa statua di Afrodite scolpita da Prassitele, ma non in Grecia o fra le rovine del tempio bensì in una cantina del British Museum di Londra.

Lo ha annunciato ella stessa a New York, definendo tale scoperta «uno dei più spettacolari ritrovamenti della storia dell'arte classica».

La dottoressa Iris Love di 37 anni assistente all'Università di Long Island ha precisato di aver trovato la testa della statua, che nell'antichità classica fu celebratissima e destò l'ammirazione di artisti e poeti, lo scorso maggio, ha parlato solo ad ora ad annunciare in quanto era un annuncio troppo serio da fare senza prima aver proceduto ad ulteriori studi.

La testa della Venere di Cnido si trovava rinchiusa in una delle 350 casse di frammenti archeologici che Sir Charles Newton, un archeologo britannico, riportò da una spedizione a Cnido, sulla costa sudoccidentale della Turchia, nel 1859.

Anche se tali reperti erano stati catalogati dal museo, soltanto quando la dot-

toressa Love giunse a quello recante il numero 1314 coperto da un panno e pieno di polvere si rese conto che quella era la testa della statua della dea Afrodite scoperta da Prassitele nel quarto secolo avanti Cristo. La testa e alla una trentina di centimetri, manca del naso, del mento, della bocca e parzialmente della parte posteriore della testa. È stata ora pulita e verrà esposta al museo britannico.

La dottoressa Love ha detto che la sua identificazione si basa sulla «eccezionale e squisita fattura del lavoro, sul tipo di materiale usato (marmo pario), sull'antichità e dimensioni del reperto».

Esistono attualmente 52 copie della statua scolpita da Prassitele circa il 340 avanti Cristo, ma l'originale era già scomparso nel quarto secolo dopo Cristo.

L'Afrodite di Cnido è considerata la prima rappresentazione nuda della dea dell'amore e della bellezza. Secondo la dottoressa Love Prassitele avrebbe preso come modello la sua amante, la fama a Frine.

Le notizie da Londra dicono che il British Museum si riserva un giudizio.

«A foto Iris Love è stata inviata a Prine, e si desidera una copia di questa foto».

Ancora sangue a Roma: ancora coltellate e morti. Sono dieci nello spazio di una settimana. È a Primavalle un giovane di 27 anni ha crivellato di colpi la moglie che lo aveva lasciato un mese fa. Ha tentato un braccio il fratello della donna si è squarciato l'addome con la lancia. Morti tutti e due in pochi attimi, neanche il tempo di portarli fuori dalla casa.

Il giovane, di nome Antonio Mellino, è stato arrestato dalla polizia di Primavalle. Il fratello della donna, che si era ferito a un braccio, è stato ricoverato in ospedale. La donna è stata trovata morta in un letto della casa.

Il giovane Mellino è stato arrestato dalla polizia di Primavalle. Il fratello della donna, che si era ferito a un braccio, è stato ricoverato in ospedale. La donna è stata trovata morta in un letto della casa.



Folla davanti alla casa della tragedia e nel riquadro - Massimiliano De Marlines, l'omicida suicida

Corte d'Appello

Walter Chiari non tornerà in carcere

Arrestato il 22 maggio fu scarcerato alla fine di agosto

Walter Chiari non tornerà in carcere. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma ha deciso di non rinviare il processo al pubblico ministero. Il giudice istruttore per le accuse di traffico di stupefacenti fu il giudice istruttore Renato Squitanti. Chiari fu arrestato il 22 maggio scorso, otto giorni dopo l'accusa di traffico e detenzione per uso personale di droga. Per il primo impiego di stupefacenti non era stato condannato. Solo dopo un altro impiego di stupefacenti fu condannato. Chiari fu arrestato il 22 maggio scorso, otto giorni dopo l'accusa di traffico e detenzione per uso personale di droga. Per il primo impiego di stupefacenti non era stato condannato. Solo dopo un altro impiego di stupefacenti fu condannato.

Davanti ai giudici il ragazzo delle gimkane in moto

AGOSTINO: «FUI PORTATO IN TRIONFO MA NON HO ANCORA CAPITO PERCHÉ»

Timido e impaurito Antonio Mellino, 18 anni, non riesce a spiegare le «folli» serate in via Roma - Dopo la prima esibizione non era più uscito di casa - L'accorrere degli spettatori e gli scontri con la polizia - Alla ricerca di una pistola mai esistita

NAPOLI 9. In un'aula della Corte di Assise di Appello che sembra la navata di una chiesa è iniziato il processo ad Antonio Mellino, 18 anni, noto con il soprannome di «Agostino o pazzo» e i 37 giovani arrestati nelle notti del 23 e del 28 agosto scorso in colorate e melghiane coreografie di ogni parte della città per vedere le evoluzioni del giovane motociclista.

Antonio Mellino è stato chiamato per primo - e il più sovraccarico di imputazioni - alle 11 precise di questa mattina dopo un'ora d'interrogatorio con i detenuti nel ghiblione e dopo che il suo atto era stato sfoltito dai lampeggianti di centinaia di flash e dal tonfo delle compatte. Gli hanno messo i microfoni davanti alla bocca, fessandoli di domande. Ha risposto con voce bassa guardandosi intorno incavagliato quasi terrorizzato.

Ha confermato l'interrogatorio subito in istruttoria, solo domenica sera 23 agosto fece un guizzo in via Roma con la *Galera 12* del fratello Franco. Con tanta gente lo vide il sollevamento del portellone in trionfo. Lui era sorpreso non a privo perché assai meravigliato. Riuscì a scappare nel momento in cui lo videro che si mosse in auto della polizia e si scuse spiegando che non sapeva prendere il nome della moto.

Dopo il che non riuscì più a dormire e si alzò con il motore in funzione non riuscendo a pigliare il sonno. Il primo di tanti motivi, visto poi tutti.

Certo, sparsi conosciuti alla moto e a penna, l'accudimento

canimatic sulla ruota di dietro lo aveva fatto una settimana prima per scommessa (3 mila lire) con certi amici motorizzati.

Nell'interrogatorio che il presidente Antonio Rocco legge velocemente, cogliamo una pista. Non ha mai avuto una pistola. Una fiasca di vino, un bicchiere di birra, un bicchiere di cognac, un bicchiere di whisky, un bicchiere di rum, un bicchiere di brandy, un bicchiere di cognac, un bicchiere di whisky, un bicchiere di rum, un bicchiere di brandy.

In un'ora di interrogatorio, il video che ha visto, la responsabilità di quanto è accaduto è sui suoi amici.

«L'ho visto», dice, «e ho visto che c'era una pistola».

«L'ho vista», dice, «e ho visto che c'era una pistola».

Da 4 giorni nessuna traccia

Febbrili ricerche di un bambino

FIERMO 9. Un bambino di 4 anni è scomparso da casa di Fiermo, in provincia di Grosseto, il 4 novembre scorso. Le ricerche sono state intensificate da una cinquantina di volontari.

Il bambino è stato visto in un campo di grano a 10 chilometri dalla casa. È stato ritrovato sano e salvo.

Le ricerche sono state intensificate da una cinquantina di volontari.

Per la sanguinosa rapina di Torino

Hanno confessato in troppi l'assassinio dell'orefice

Versioni contrastanti tra polizia e carabinieri - Un giovane sardo a Cagliari: «Sono stato io» - La Squadra mobile torinese e l'autista della malavita - Ora il magistrato cercherà di capirci qualcosa

Dalla nostra redazione

TORINO 9. Di questi fatti si è parlato poco. Per un'anonima confessione di un giovane sardo a Cagliari, «Sono stato io», la Squadra mobile torinese e l'autista della malavita. Ora il magistrato cercherà di capirci qualcosa.

Il giovane sardo, di nome Antonio Mellino, è stato arrestato dalla polizia di Cagliari. Ha confessato di aver partecipato all'assassinio dell'orefice.

La Squadra mobile torinese ha arrestato un autista della malavita, che ha confessato di aver partecipato all'assassinio dell'orefice.

Una ragazza sparita da 8 mesi

Era nascosto nel bosco il corpo della turista

ROMA (Sivona) 9. Il cadavere di una turista tedesca è stato ritrovato nascosto nel bosco di un'isola di Sardegna. La ragazza era scomparsa da 8 mesi.

Il cadavere è stato ritrovato nascosto nel bosco di un'isola di Sardegna. La ragazza era scomparsa da 8 mesi.

CAFFÈ SPORT

IL LIQUORE DI PURO CAFFÈ

portata in bottiglia questa garanzia

Borghetti

Questo prodotto che si fabbrica dal 1800 e in modo naturale e garantito privo di essenze sintetiche e di sostanze coloranti artificiali. La colazione e l'aroma sono ottenuti solo con i migliori caffè. Questo liquore non può provarlo che in un bicchiere.